



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

DICIASSETTESIMA LEGISLATURA

Cagliari, 30 SET, 2026

All'Onorevole Presidente
della Sesta Commissione

SEDE

Il Documento
di iniziativa di **Manca Elisa - Consulta Regionale per l'emigrazione sarda**

Oggetto: **Relazione n. 96**

concernente:

"Trasmissione Relazione del componente designato - anno 2025-2026"

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo
trasmetto, con preghiera di sottoporlo a
Onorevole, l'atto di cui all'oggetto.

Regolamento interno del Consiglio regionale
della Commissione presieduta dalla S.V.

IL PRESIDENTE

Giampietro Comandini

Dr. Elisa Manca
Esperta nominata presso la Consulta
Regionale per l'emigrazione sarda
L.R. n. 7/1991.

Alla Cortese attenzione dell'On. Presidente del Consiglio Regionale della Sardegna

OGGETTO: Relazione attività 2025/2026 (L.R. 11/1995, art. 7 c.1)

Si trasmette, in riscontro alla nota del Consiglio regionale della Sardegna del 9 settembre 2026 recante «Adempimenti dei componenti di organi o enti della Regione designati dal Consiglio regionale» (art. 7, comma 1, L.R. 3 maggio 1995, n. 11), la presente relazione sull'attività svolta e sul funzionamento dell'organismo di cui la scrivente fa parte quale esperta in materia di migrazione e mobilità dei sardi.

Si premette che la scrivente è stata eletta dal Consiglio regionale in data 30.01.2025 e nominata con decreto del Presidente della Regione il 05.02.2025. Nel periodo intercorso tra la nomina e il pieno avvio dell'attività, la scrivente si è dedicata a un lavoro di studio e di ricognizione degli strumenti di programmazione regionale in materia di emigrazione, in particolare il Programma annuale per l'emigrazione 2025 (PAE) e il Piano triennale per l'emigrazione 2025-2027 (PTE), nonché a un confronto con l'Assessorato competente e con gli altri componenti dell'organo, propedeutico alla prima seduta utile della Consulta.

Osservazioni sul PAE 2026 e sul PTE 2026-2028.

In vista della seduta della Consulta regionale dell'emigrazione del 10 febbraio 2026 (alla quale tuttavia chi scrive non ha partecipato a causa di impegni lavorativi prestabiliti), la scrivente ha predisposto e condiviso con l'Assessorato un documento di commenti e appunti sui testi del PAE 2026 e del PTE 2026-2028 (Bellinzona, 28 gennaio 2026), volto a offrire un contributo tecnico alla discussione. In sintesi, le osservazioni hanno riguardato:

- un rilievo di ordine procedurale sull'opportunità di parlare di un "aggiornamento" del Piano triennale già vigente piuttosto che di un nuovo piano ex novo;
- un apprezzamento per l'attenzione riservata al mondo giovanile, accompagnato dal rischio, segnalato per il PAE 2026, che il rafforzamento dei "coordinamenti giovani" separati dai circoli produca una frattura generazionale, in luogo di un passaggio di consegne tra generazioni e di un coinvolgimento trasversale che tenga conto anche degli expat ormai over 35;
- la richiesta di indicazioni più specifiche sulla presenza femminile e giovanile nei direttivi di circoli e federazioni;
- la proposta di un maggiore coinvolgimento delle Università sarde nei tirocini in entrata e in uscita, sul modello Erasmus e Ulisse, anche tramite la Cabina di Regia e l'inserimento delle sedi dei circoli tra le destinazioni dei tirocini post lauream;
- un rilievo sulla definizione non uniforme, tra PTE e PAE, dell'identità linguistica dei sardi, con l'invito a valorizzare, accanto alla lingua sarda, anche la lingua italiana (spesso lingua veicolare dei circoli all'estero e a rischio di perdita nelle seconde e terze generazioni) e a tenere conto della pluralità delle lingue di minoranza storica della Sardegna riconosciute dalla L.R. 22/2018 (catalano di Alghero, gallurese, sassarese, tabarchino).

Elaborazione di una proposta di nuova legge regionale sulla mobilità dei sardi.

Parallelamente all'attività istruttoria sui documenti di programmazione annuale, la scrivente ha elaborato e trasmesso all'Assessorato competente (e su richiesta dello stesso) un documento di proposte per una nuova legge regionale sulla mobilità dei sardi, muovendo dalla necessità di superare, anche sul piano lessicale, la narrazione dell'emigrazione come fenomeno di sola difficoltà, per riconoscere le molte forme di mobilità volontaria (Erasmus, scambi internazionali, percorsi professionali) come risorsa da attrarre e valorizzare. Le linee proposte, in sintesi, sono cinque:

- la creazione di una rete online dei sardi nel mondo (ROSaMondo), quale canale ufficiale di informazione su opportunità di lavoro, scambi culturali, tutoraggio per chi emigra o rientra, progetti di ricerca tra Università sarde e studiosi sardi all'estero, rafforzamento dell'Erasmus anche tramite borse legate ai circoli;
- un finanziamento mirato, valutato da apposita commissione, per eventi e festival di cultura sarda, corsi di lingua italiana, sarda e delle varianti locali per le comunità all'estero, e progetti editoriali e multimediali sulla diaspora sarda;

- l'istituzione di un registro regionale dei sardi residenti all'estero, associato alle registrazioni AIRE, per facilitare la comunicazione istituzionale con la diaspora;
- l'estensione della continuità territoriale a chi è iscritto al Registro e a chi viaggia in Sardegna per lavoro, con un fondo di contributi di viaggio per motivi professionali e culturali;
- una revisione della composizione della Consulta, con l'ingresso di almeno quattro componenti under 35 residenti all'estero da almeno tre anni (almeno due donne) e requisiti di comprovata esperienza scientifico-accademica per gli esperti, cui affiancare il compito di designare alcuni membri della commissione di valutazione delle attività finanziate dalla Regione.

Le due linee di lavoro sopra descritte (il contributo istruttorio sugli strumenti annuali e triennali di programmazione e l'elaborazione di una proposta organica di riforma legislativa) sono state condotte in stretto raccordo, muovendo dalla convinzione che gli strumenti annuali possano correggere solo in parte le criticità strutturali della materia, per le quali resta necessario un intervento normativo più ampio.

In conclusione, la scrivente ritiene che l'attività svolta nel periodo 2025/2026 abbia consentito un contributo utile sia sul piano della vigilanza tecnica sugli atti di programmazione, sia su quello propositivo, e resta a disposizione del Consiglio regionale e dell'Assessorato competente per ogni ulteriore approfondimento.

Bellinzona, 25 settembre 2026

Dr. Elisa Manca

POSTA CERTIFICATA: Relazione attività 2025/2026

Mittente: mancaeli@pec.it
Destinatari: consiglioregionale@pec.crsardegna.it
Destinatari (CC): caterina.arba@libero.it
Inviato il: 25/09/2026 16.12.32
Posizione: PEC istituzionale CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA/Posta in ingresso

Gentilissimi,

Allego la mia Relazione sulle attività svolte in qualità di esperta per la Consulta regionale per l'emigrazione.

Cordialmente,

Elisa Manca

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

Relazione attività2025_2026ElisaManca_signed.pdf ()